



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Progetto

“LINEA PESCARA-BARI RADDOPPIO TERMOLI - LESINA”.

ADDENDUM ALLA RELAZIONE ISTRUTTORIA

Proponente: RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
(Progettazione Italferr S.p.A.)

Gruppo Istruttore:

Referente: Dott. Vittorio Amadio

Componente: Ing. Pietro Berna

Componente: Arch. Eduardo Bruno

Componente: Prof. Ing. Rodolfo M.A. Napoli

Componente: Ing. Alberto Pacifico

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PROSECUZIONE DELL'ITER PROCEDURALE.....	3
3	ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA.....	7
3.1	IL PARERE DELLA REGIONE MOLISE.....	7
3.2	IL PARERE DELLA REGIONE PUGLIA	7
3.3	DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA PRESENTATA DAL PROPONENTE	7
3.4	PROTOCOLLO DI INTESA SIGLATO TRA RFI E LA REGIONE MOLISE	10
4	CONCLUSIONI.....	12

1 PREMESSA

Il presente **Addendum** costituisce parte integrante della Relazione Istruttoria relativa al progetto del raddoppio della tratta ferroviaria Termoli – Lesina, che la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A (progettazione ITALFERR S.p.A., qui di seguito indicata come **Proponente**, presentò al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con domanda di apertura di procedura VIA Speciale il 27 gennaio 2003 prot DT/043/2003, secondo quanto comunicato con lettera del Servizio VIA del 21/02/03 prot. 1794/VIA/A.O.13G.

La Relazione Istruttoria sopra menzionata è stata discussa ed approvata nell'assemblea della Prima Sezione della Commissione Speciale VIA.

Nel presente Addendum sono illustrate: l'analisi dell'ulteriore documentazione pervenuta alla Commissione Speciale VIA e le evoluzioni dell'iter procedurale a seguito della richiesta del Proponente di rinvio dei termini per l'emissione del giudizio di compatibilità ambientale.

Tale proroga è stata concessa dal Presidente della Commissione Speciale VIA per consentire al Proponente di elaborare sostanziali modifiche al progetto. Il Proponente, tuttavia, non ha prodotto alcuna modifica progettuale ma ha presentato un progetto di mitigazione del rischio costiero, elaborato dalla stessa struttura dell'ENEA PROT PREV di Bologna che, già nella fase iniziale dell'istruttoria, aveva fornito consulenza al Gruppo Istruttore sullo stesso argomento.

In sintesi la documentazione presentata dal Proponente non rimuove le criticità emerse dall'analisi del progetto di raddoppio della linea ferroviaria, come richiesto ed auspicato dal Presidente della Commissione Speciale VIA.

2 PROSECUZIONE DELL'ITER PROCEDURALE

La concessione di proroga discende dagli atti qui di seguito richiamati.

In data 14 Luglio 2003 il Presidente della Regione Molise ha inviato la nota Prot n°15602 (prot. n. CSVIA/2003/383 del 15 Luglio 2003) con la quale ha informato la Commissione Speciale VIA della predisposizione di un protocollo di intesa tra la Regione Molise e la società RFI relativo sia agli interventi ferroviari da realizzare sul territorio regionale sia agli sviluppi progettuali da dare ai

contenuti del protocollo. Contestualmente il Presidente della Regione Molise ha avanzato richiesta di un breve rinvio dell'emissione del parere della valutazione conclusiva della Commissione Speciale VIA.

In data 15 Luglio 2003 l'RFI ha inviato la nota RFI/DIN Prot. 2914 (prot n. CSVIA/2003/384 del 15 Luglio 2003) con la quale ha informato la Commissione Speciale VIA di un accordo tra RFI e Regione Molise per la ridefinizione del sistema trasportistico regionale e contestualmente ha fatto richiesta di rinvio di almeno 30 giorni dei termini dell'iter istruttorio per l'emissione del parere di compatibilità ambientale.

La 1° Sezione della Commissione Speciale VIA, nella riunione del 15 Luglio 2003, ha esaminato e condiviso la Relazione Istruttoria relativa al progetto in argomento; ha altresì ascoltato la richiesta di proroga illustrata dallo stesso Referente del Gruppo Istruttore, deliberandone l'accoglimento per consentire al Proponente una nuova stesura del progetto al fine di rimuovere le criticità emerse in quello proposto.

L'Assemblea Plenaria della Commissione Speciale VIA, riunitasi in data 16 Luglio 2003, ha condiviso all'unanimità le conclusioni della 1° Sezione.

Con lettera del 6 Agosto 2003, prot n. CSVIA/2003/508, il Presidente della Commissione Speciale VIA ha comunicato al Proponente l'avvenuta discussione in sede di Assemblea Plenaria della Relazione Istruttoria, sottolineando la presenza di carenze e di criticità del progetto esaminato, e la concessione della proroga fissando al 30 Ottobre 2003 il termine entro cui far pervenire *sostanziali modifiche e/o integrazioni* alla soluzione progettuale proposta.

Successivamente alla concessione di proroga sono pervenuti alla Commissione Speciale VIA i seguenti documenti:

- lettera della Direzione VIA del 02/09/2003 prot. n 10026/VIA/2003, pervenuta alla Commissione Speciale VIA il 05/09/2003 (prot. CS/VIA/580), con la quale è stata trasmessa copia del parere di competenza sul progetto in argomento, espresso dall'Ing. Giancarlo Giordano dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Molise (nota del 28 Luglio 2003 Prot. n. 3822);
- lettera della Direzione VIA del 05/09/2003 prot. n 10152/VIA/2003, pervenuta alla Commissione Speciale VIA il 08/09/2003 (prot. CS/VIA/602), con la quale è stata trasmessa la nota

della Regione Puglia del 28 Luglio 2003 Prot. n. 6337. Con detta nota è stato comunicato che in data 23 Luglio 2003 il Comitato Regionale VIA aveva emesso parere favorevole con prescrizioni per l'opera in oggetto, rimandando l'invio del parere ad un'ulteriore comunicazione; in allegato alla stessa nota è stato trasmesso il parere sulla Valutazione di Incidenza, già fornito dal Proponente con le integrazioni richieste dal Gruppo Istruttore;

- lettera del Proponente del 29/10/2003 DT/Prot. n°588/2003, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa oggetto del presente addendum.

Il Gruppo Istruttore, esaminata la documentazione integrativa pervenuta in data 30 ottobre 2003 (prot. n. CSVAI/2003/827), ha ritenuto necessario richiedere al Proponente, con nota del Presidente della Commissione Speciale VIA del 28 novembre 2003 (prot. CSVIA/2003/980), un nuovo annuncio sulla stampa, con le modalità di rito, poiché gli interventi proposti:

- non sono tecnicamente e funzionalmente connessi alla salvaguardia e successivo esercizio dell'opera stessa;
- si configurano come integrazione sostanziale alla documentazione già prodotta ed in atti;
- coinvolgono un tratto di litorale sottoposto a vincolo ai sensi delle L. ex 1497/39 e L. ex 431/85 e ricompreso all'interno di un'area pSIC.

Il Gruppo Istruttore non ha ritenuto necessario effettuare un nuovo sopralluogo in aggiunta a quello già effettuato il giorno 12/05/03 prendendo visione dei luoghi indicati dal Proponente per la realizzazione del progetto in argomento.

In data 22/01/2004 il Proponente ha trasmesso la nota prot. n° SI.AM. Prot. 031 (prot. CS/VIA/97 del 26 gennaio 2004), con la quale comunica di aver provveduto alla pubblicazione di un nuovo annuncio sulla stampa atto a evidenziare l'avvenuto deposito della documentazione presso i competenti Uffici Regionali, ai fini della pubblica consultazione. Contestualmente il Proponente ha trasmesso a questa Commissione copia del Protocollo d'Intesa siglato tra RFI e la Regione Molise in data 5 gennaio 2004 e copia dell'elaborato "Allegato 6 – linee guida per la redazione del progetto di monitoraggio ambientale" in revisione B, in sostituzione dell'analogo documento già trasmesso con nota prot. DT/305/2003 del 6 giugno 2003.

Con nota del 29 gennaio 2004 (prot. CSVIA/2004/122), il Presidente della Commissione Speciale VIA ha comunicato al Proponente che, a seguito del DPCM del 16/12/2003 istitutivo della Commissione Speciale VIA, il Comitato di Coordinamento ha costituito il nuovo Gruppo Istruttore relativo alle procedure VIA del progetto in esame, secondo le modalità previste dall'art. 7 del predetto DPCM. Il nuovo Gruppo è composto dai seguenti Commissari:

Referente: Dott. Vittorio Amadio

Componente: Ing. Pietro Berna

Componente: Arch. Eduardo Bruno

Componente: Ing. Rodolfo M.A. Napoli

Componente: Ing. Alberto Pacifico

Con lettera del 4/2/2004 prot. DSA/2004/122, il Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, ha trasmesso in data 19 gennaio 2004 con nota prot. 416, il parere relativo al progetto in esame, espresso dalla Regione Puglia con la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2169 del 19/12/2003, pervenuta presso la Commissione Speciale VIA il 5 febbraio 2004 (prot. CSVIA/166).

Con lettera del 13 Febbraio 2004, prot. N. DSA/2004/3521 il Direttore della DIV III della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha trasmesso copia degli avvisi al pubblico, divulgati sui quotidiani, relativamente alle integrazioni ed agli approfondimenti del progetto.

Con lettera del 15 Marzo 2004, prot. N. DSA/2004/6419, con riferimento alla nota del 13/02/2004 Prot. N. DSA/2004/3521, il Direttore della DIV III della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale ha confermato la conformità alla normativa vigente degli avvisi al pubblico trasmessi dal Proponente.

Dall'analisi delle documentazione pervenuta, ed in mancanza di osservazioni del pubblico, non si è ritenuto necessario richiedere ulteriori integrazioni.

3 ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA

3.1 *Il Parere della Regione Molise*

Nel suo parere l'ing. Giordano si limita a descrivere il progetto, l'analisi delle componenti ambientali e degli impatti relativi alla *Soluzione 0*, limitandosi a riassumere quanto riportato ⁿ del SIA ~~del~~ SIA ~~presentato~~ presentato dal Proponente senza esprimere alcun giudizio e senza evidenziare la presenza o l'assenza di criticità. X

3.2 *Il Parere della Regione Puglia*

La Regione Puglia, esaminata la documentazione prodotta dal Proponente, esprime parere favorevole al progetto privilegiando la realizzazione del tracciato 0-A la cui realizzazione deve recepire tutte le prescrizioni, mitigazioni e compensazioni proposte dal SIA, con la seguente, ulteriore, condizione:

- che il cavalcavia scatolare al Km 4+476,72, il nuovo sottovia scatolare Km 5+328,50 ed il cavalcaferrovia 7+874 di rilevante impatto sulla conservazione del sistema costiero e non strettamente connessi alla realizzazione dell'opera vengano stralciati.

Come già detto nella Relazione Istruttoria a proposito del parere relativo alla Valutazione di Incidenza espresso dalla Regione Puglia, le valutazioni di carattere tecnico-scientifico adottate a supporto di questo parere, ricalcano pedissequamente i contenuti del SIA presentato dal Proponente e, pertanto, lasciano irrisolte le critiche formulate da questa Commissione al processo di selezione delle alternative adottato dal Proponente.

3.3 *Documentazione integrativa presentata dal Proponente*

La documentazione integrativa presentata dal Proponente consiste in un "*Progetto di mitigazione del Rischio costiero*" e comprende:

- Relazione generale;
- Allegati grafici.

Lo studio è stato redatto da E. VALPREDA e M. ROTUNNO dell'ENEA PROT PREV di Bologna, che hanno prestato consulenza al Gruppo Istruttore sugli stessi argomenti nell'ambito del quadro di collaborazione dell'ENEA con la Commissione Speciale VIA.

Nello studio:

- vengono analizzati dati di letteratura, elaborazioni spaziali entro GIS effettuate sulla base di cartografie georiferite, risultati di sopralluoghi e rilievi, al fine di valutare l'evoluzione della costa tra Termoli e Rodi Garganico e di individuare i tratti in cui la tendenza erosiva risulta più marcata;
- sono illustrate: proposte di interventi di mitigazione del rischio da erosione; una stima dei costi e delle modalità operative connesse a tali interventi; gli studi specialistici indispensabili per il completamento della proposta di mitigazione, per il corretto dimensionamento e la progettazione esecutiva degli interventi di mitigazione;
- viene confermato che il tratto di costa è soggetto a fenomeni di arretramento molto rilevanti e diffusi e che la tendenza negativa è in chiara relazione con le strutture presenti e con gli interventi antropici realizzati nell'area sui corsi d'acqua e sul litorale. Nel tratto tra Termoli e la foce del Fortore le massime variazioni negative sono infatti ubicate immediatamente a sud del porto di Termoli, a sud del Lido turistico di Campomarino ed a sud delle foci armate del torrente Saccione;
- viene indicato il tratto di circa un chilometro lineare della Sub Unità Fisiografica 3 (a circa 1,5 chilometri a sud di Campomarino Lido –nella zona del sottopasso ferroviario) come quello in cui il trend evolutivo, le condizioni della spiaggia attuale, la vicinanza del tracciato ferroviario, rendono necessario intervenire per mitigare la condizione di suscettibilità di demolizione della spiaggia e dei retrostanti apparati di dune; per la completa erosione della spiaggia vengono indicati tempi variabili tra 10 e 20 anni, che diminuiscono fino a 5 anni nel tratto a sud del sottopasso;
- viene sottolineato come l'intervento sul litorale presupponga un'attenzione rivolta non solo alla costa in arretramento ma all'intero sistema costiero di cui fanno parte la spiaggia sommersa, quella emersa e le dune costiere; pertanto non sono proponibili pennelli ortogonali

alla costa come elementi di mitigazione dell'erosione della costa ma è opportuno prevedere la realizzazione di un ripascimento protetto da barriere longitudinali emerse separate da varchi; questa soluzione, a detta del Proponente, è giustificata dall'analisi della risposta delle opere presenti nella Unità Fisiografica;

- vengono così indicate le caratteristiche delle barriere foranee:
 - posizionamento a circa 30 metri da riva, a profondità inferiori alla isobata -5 che, in base all'analisi delle carte nautiche dell'IIM, risulta a circa 1500 metri da riva;
 - caratteristiche costruttive tali da contenere al massimo gli impatti sul fondale;
 - struttura continua se parzialmente emerse; a blocchi separati da varchi se completamente emerse, al fine di migliorare la circolazione delle acque;
- viene raccomandata l'adozione dei criteri generali suggeriti da Van Bohemen e Meesters (1992), per la ricostruzione di dune, con le seguenti indicazioni per un opportuno adattamento all'area di studio e per il rispetto delle caratteristiche naturali:
 - i contorni delle sezioni rinforzate dovranno integrarsi il più possibile con le aree adiacenti,
 - laddove le dune hanno una differente altezza, i picchi dovranno essere posti ad una certa distanza l'uno dall'altro senza nessuna zona pianeggiante fra loro,
 - i versanti delle dune dovranno avere la minor pendenza possibile,
 - i picchi delle nuove dune dovranno avere la maggiore altezza possibile per accentuare le differenze in altezza,
 - i pendii lunghi devono essere spezzati con contorni intermedi;
 - viene individuata l'escavazione dello spazio portuale del porto turistico di Campomarino come fonte di materiali per il ripascimento.

Dall'analisi della documentazione presentata dal Proponente, si osserva che:

- il Proponente non presenta sostanziali modifiche e/o integrazioni alla soluzione progettuale proposta così come richiesto dal Presidente della Commissione Speciale VIA in occasione della concessione di proroga, bensì si limita a prospettare interventi di mitigazione del rischio di erosione della costa;
- l'analisi del rischio di erosione costiera effettuata dal Proponente evidenzia che l'attuale linea ferroviaria richiederà a breve interventi per la sua salvaguardia;
- l'intervento proposto è puntuale e non tiene conto di una visione di insieme quale, invece, i fenomeni erosivi lungo il tratto di costa in esame richiederebbero, così come peraltro evidenziato dallo stesso ENEA nel rapporto di consulenza presentato al Gruppo Istruttore;
- la documentazione integrativa fornita dal Proponente non rimuove le criticità emerse in fase di analisi del progetto di raddoppio della linea ferroviaria, evidenziate dal Gruppo Istruttore nella Relazione Istruttoria, di cui tale Addendum fa parte integrante, e condivise dall'Assemblea della 1° sezione e dall'Assemblea Plenaria della Commissione Speciale VIA che aveva auspicato una nuova stesura del progetto.

3.4 Protocollo di Intesa siglato tra RFI e la Regione Molise

Nel Protocollo di Intesa siglato tra RFI e la Regione Molise, all'art. 2, relativo alla Linea Vairano – Termoli e rete molisana, viene stabilito tra le parti che la Regione Molise parteciperà direttamente alla redazione di un nuovo studio di fattibilità per il “Potenziamento e sviluppo della rete ferroviari molisana”, Studio che dovrà tenere conto prioritariamente delle esigenze di sviluppo della mobilità complessiva nella Regione.

Lo studio sarà completato entro 8 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Le parti forniranno la massima reciproca e costante collaborazione per la redazione dello studio. Nell'ambito dello studio stesso verranno altresì studiati per la città di Termoli sia il miglior inserimento di ulteriori opere di attraversamento della linea ferroviaria atte a garantire continuità urbana, sia la possibilità di recupero per la riqualificazione urbana di alcune aree oggi destinate ad attività ferroviaria non più strategiche.

All'art. 3, relativo all'Interporto di Termoli, le parti stabiliscono che sarà predisposto uno studio di fattibilità per un adeguato collegamento del futuro Interporto di Termoli con la rete ferroviaria verificando anche la possibilità di utilizzare a tal fine il tratto di linea ferroviaria Adriatica posta tra la stazione di Termoli ed il fiume Biferno, che verrà dismesso a seguito della realizzazione della variante in corrispondenza del fiume stesso, in coerenza col progetto di raddoppio della linea Termoli-Lesina già presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Lo studio di fattibilità sarà completato entro 9 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo.

Nell'ambito dello studio di fattibilità relativo al potenziamento e ammodernamento dell'asse ferroviario Termoli Venafro, su specifica richiesta della Regione Molise che ritiene opportuno esplorare possibili scenari urbanistico ambientali e territoriali, RFI completerà lo studio stesso con una ipotesi di superamento del centro abitato di Termoli in variante rispetto all'attuale tracciato, in parte già raddoppiato.

All'art. 4 del Protocollo d'Intesa, relativo al Raddoppio della linea Adriatica, le parti si danno reciprocamente atto che verranno avviate anche congiuntamente tutte le necessarie iniziative affinché il progetto di raddoppio della Linea Termoli-Lesina concluda positivamente e senza variazioni l'intero iter approvativo nel più breve tempo possibile.

Dall'analisi del Protocollo d'Intesa trasmesso dal Proponente, ai fini della presente Istruttoria si osserva che:

- relativamente al collegamento dell'Interporto di Termoli con la linea Adriatica, la paventata possibilità di utilizzare a tal fine il tratto di linea ferroviaria posta tra la stazione di Termoli ed il fiume Biferno, rappresenta di fatto un'invariante tra la Soluzione 0 e le Soluzioni alternative A e B presentate dal Proponente, pertanto il collegamento risulta percorribile indipendentemente dalla soluzione scelta.
- relativamente al superamento del centro abitato di Termoli, la Regione Molise ritiene opportuno esplorare possibili scenari urbanistico/ambientali e territoriali in variante rispetto all'attuale tracciato, in parte già realizzato. La eventuale realizzazione di ciascuna delle tre

soluzioni presentate dal Proponente, che si allacciano agli interventi già realizzati, renderebbe pertanto ancora più oneroso tale ipotesi di superamento o, nel caso di individuazione di varianti, richiederebbe nuovamente l'attivazione della procedura di Impatto Ambientale.

- l'impegno delle parti affinché il progetto definitivo di raddoppio della Linea Termoli-Lesina inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concluda positivamente e senza variazioni l'iter approvativo, sembra contrastare con quanto auspicato dalla stessa Regione all'art. 3, relativamente al suddetto passaggio all'interno del centro abitato di Termoli.

4 CONCLUSIONI

Relativamente alla documentazione presentata dal Proponente, come detto, si osserva che:

- il Proponente non presenta sostanziali modifiche e/o integrazioni alla soluzione progettuale proposta così come richiesto dal Presidente della Commissione Speciale VIA;
- l'intervento proposto è puntuale e non tiene conto di una visione di insieme quale, invece, i fenomeni erosivi lungo il tratto di costa in esame richiederebbero;
- la documentazione integrativa fornita dal Proponente non rimuove le criticità emerse in fase di analisi del progetto di raddoppio della linea ferroviaria.

Inoltre:

- il parere espresso dall'ing. Giordano della Regione Molise non è supportato da una Delibera Regionale, e si limita a riportare quanto riportato ⁿ del SIA presentato dal Proponente senza esprimere alcun giudizio e senza evidenziare la presenza o l'assenza di criticità. ✕
- nel parere espresso dalla Regione Puglia, le valutazioni di carattere tecnico-scientifico addotte a supporto di questo parere, ricalcano pedissequamente i contenuti del SIA presentato dal Proponente e, pertanto, lasciano irrisolte le critiche formulate nella Relazione Istruttoria, di cui il presente documento costituisce un Addendum, al processo di selezione delle alternative adottato dal Proponente.

Infine, relativamente all'Accordo d'Intesa stipulato tra RFI e la Regione Molise, come detto, si ribadisce che:

- il collegamento dell'Interporto di Termoli con la linea Adriatica risulta praticabile indipendentemente dalla soluzione scelta.
- relativamente al superamento del centro abitato di Termoli, la Regione Molise ritiene opportuno esplorare possibili scenari urbanistico/ambientali e territoriali in variante rispetto all'attuale tracciato,
- l'impegno delle parti affinché il progetto definitivo di raddoppio della Linea Termoli-Lesina inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concluda positivamente e senza variazioni l'iter approvativo, sembra contrastare con quanto auspicato dalla stessa Regione all'art. 3, relativamente al suddetto passaggio all'interno del centro abitato di Termoli.

Roma 20.6.04

Dott. Ing. Bruno AGRICOLA (Presidente)

Prof. Ing. Alberto FANTINI

Dott. Ing. Claudio LAMBERTI

Prof. Dott. Vittorio AMADIO

Dott. Ing. Pietro BERNA

Dott. Arch. Eduardo BRUNO

Prof. Avv. Massimo BUONERBA

Dott. Avv. Flavio FASANO

Dott. Arch. Franco LUCCICHENTI

non deve firmare
Alberto Fantini
Claudio Lamberti
Vittorio Amadio
Pietro Berna
Eduardo Bruno
Massimo Buonierba
Flavio Fasano
Franco Luccichenti

Prof. Dott. Giuseppe MANDAGLIO

Prof. Antonio MANTOVANI

Dott. Avv. Stefano MARGIOTTA

Prof. Ing. Rodolfo M.A. NAPOLI

Prof. Ing. Maurizio ONOFRIO

Dott. Ing. Alberto PACIFICO

Prof. Ing. Monica PASCA

Dott. Ing. Giovanni PIZZO

Prof. Ing. Pier Lodovico RUPI

Giuseppe Mandaglio
.....
Antonio Mantovani
.....
Stefano Margiotta
.....
ASSENTE
.....
Maurizio Onofrio
.....
ASSENTE
.....
Alberto Pacifico
.....
Monica Pasca
.....
Giovanni Pizzo
.....
Pier Lodovico Rupi
.....

Colino non è un partito per sé stesso